

CHE COSA BISOGNA SAPERE PER FARE UNA CORRETTA SCELTA D'ACQUISTO

Anche se nelle case, sempre più per single o giovani coppie, si riducono le metrature, il bagno ha sempre il suo spazio. Uno spazio segnato prima di tutto dalla necessità di "farci entrare" l'essenziale - sanitari e doccia - e anche di più, magari una bella vasca idromassaggio. Se il bagno non è abbastanza grande per ospitarla si può sempre scegliere per una doccia multifunzione, che si trasforma in un angolo di benessere.

FORME E MATERIALI

La ceramica rimane il materiale per eccellenza dei sanitari, anche se l'innovazione si inizia ad affacciare anche nella toilette. Il corian, per esempio, è meno "freddo" e allo stesso tempo facile da pulire, duraturo e antigraffio. Anche se più caro. Un lavabo in vetro temperato, opaco o lucido, colorato o trasparente,

dà invece un tocco originale all'ambiente. Per una nota di calore in più si possono scegliere rifiniture in legno: le case produttrici hanno studiato delle tecniche di lavorazione che rendono il materiale impermeabile e resistente, adatto sia a inserti e decorazioni sia alla realizzazione di interi lavabi. Basta fare un po' di attenzione a non usare detergenti aggressivi.

Quanto alla forma c'è solo l'imbarazzo della scelta, specialmente per i lavabi: tondi, ovali, quadrati, asimmetrici.

Quelli quadrati sono un po' più difficili da pulire, mentre quelli con un bacino poco profondo talvolta possono risultare scomodi e più soggetti alle fuoriuscite di acqua, anche se esteticamente molto gradevoli. Se l'ambiente è piccolo niente paura, perché oggi esiste una vasta gamma di prodotti extra-small, tagliati

Modo di Eurolegno è un sistema che comprende oltre ai lavabi in alluminio e ai monoblocchi in mineral marmo anche le specchiere con led e le colonnine stondate (vedi pag. 315)





MODO

Eurolegno

Designer Marco Poletti

Modo è un sistema completo per l'arredo bagno che comprende: specchiere con led, colonnine stondate, lavabi in alluminio e monoblocchi in mineral marmo. L'anta personalizzata in vetro nelle finiture bianca e nera ha una decorazione ottenuta tramite trasposizione fotografica eseguita con colori ceramici vetrificati durante la fase di tempra sulla superficie del cristallo. Modo si distingue inoltre sia per le profondità multiple che per il doppio profilo fra elementi dritti e a mezzaluna.



MATERIALI
struttura in mdf,
impiaccature
in essenze diverse
di rovere
COLORI vasta
gamma

PLAZZOGNA GIAN VITTORIO

→ PAG. 164, 275, 357

www.plazzognadesign.com

Gian Vittorio Plazzogna ha conseguito la laurea in Architettura presso l'università di Venezia. Vive a Treviso e il suo studio è situato a Silea (comune ai confini orientali della città) vicinissimo al casello auto-

POLETTI MARCO

→ PAG. 315

Nasce a Novara nel 1968. Laureato in Architettura presso il Politecnico di Milano, inizia la sua attività nel 1997, anno in cui apre lo Studio Poletti. Progetta inizialmente showroom e stand per eventi fieristici soprattutto nel settore della moda per importanti firme quali Cerruti, Ermenegildo Zegna, Ferrè, Mandarin Duck, Missoni, Valentino e per i quali realizza aree di tendenza nelle fiere di riferimento del settore. Poi si dedica all'architettura industriale. Nel 2002 Moon, progettato dallo studio Poletti per Bongio, riceve l'Adi Index Design Compasso d'Oro.

POLI FRANCO

→ PAG. 330

Nasce a Padova nel 1950. Studia a Venezia al liceo artistico IUAV e in seguito presso l'Università Internazionale dell'Arte. Dal 1974 si dedica alla disciplina del design, svolgendo la sua attività tra Firenze, Venezia e Verona. Animato e dotato di grande curiosità e talento nel disegno, attraversa quasi tre decenni con un atteggiamento irrequieto e personalissimo che lo porta alla collaborazione con un numero di aziende, nel tentativo di coniugare teoria, estetica e tecnica. Dal 1998 vive e lavora a Verona.

PONTI GIO

→ PAG. 187

Nato a Milano nel 1891, Gio Ponti si laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1921, dopo aver interrotto gli stu-

di a seguito della sua partecipazione alla prima guerra mondiale. Inizialmente aprì lo studio assieme all'architetto Emilio Lancia (1926-1933), per poi passare alla collaborazione con gli ingegneri Antonio Fornaroli ed Eugenio Soncini (1933-1945). Negli anni venti comincia la sua attività di design all'industria ceramica Richard Ginori, e rielabora complessivamente la strategia di disegno industriale della società; con le ceramiche vince il Gran Prix all'Esposizione di Parigi del 1925. In questi anni alla sua produzione è improntata più ai temi classici ed è vicino al movimento Novecento, che si contrappone al Razionalismo del Gruppo 7. Sempre negli stessi anni inizia anche la sua attività editoriale fondando nel 1928 la rivista Domus, testata che non abbandonerà più salvo che per un breve periodo durante la seconda guerra mondiale. Domus assieme a Casa Italia, rappresenterà il centro del dibattito culturale dell'architettura e del design italiani della seconda metà del Novecento. L'attività di Ponti negli anni Trenta si estende: organizza la V Triennale a Milano nel 1933, disegna le scene ed i costumi per il Teatro alla Scala, ed è partecipante dell'associazione del Disegno Industriale Adi, essendo tra i sostenitori del premio Compasso d'oro promosso dai magazzini La Rinascente. Riceve tra altro numerosi premi sia nazionali che internazionali e così nel 1936, quando la sua professionalità è affermata, diventa professore di ruolo alla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, cattedra che manterrà sino al 1961. Negli anni Cinquanta verranno realizzate alcune delle sue opere più importanti. Gio Ponti muore a Milano nel 1979.

PUTMAN ANDRÉE

→ PAG. 190

www.andreeputman.com

Nata e cresciuta a Parigi Andrée Putman discende da una famiglia colta ed erudita, che si aspettava da lei una brillante carriera musicale, dopo gli studi al Francis Poulenc. Invece inizia a lavorare nel 1960